

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
8 LUGLIO 2014, N. 4

**Ordinanza di autorizzazione degli interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, ricreative, religiose, sportive e dei beni del patrimonio di interesse storico ed artistico dei comuni del territorio emiliano romagnolo colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali di cui al D.L. 74/2014. Approvazione elenco e procedure operative** 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
8 LUGLIO 2014, N. 5

**Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4. Approvazione secondo stralcio** 17

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 8 LUGLIO 2014, N. 4

**Ordinanza di autorizzazione degli interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, ricreative, religiose, sportive e dei beni del patrimonio di interesse storico ed artistico dei comuni del territorio emiliano romagnolo colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali di cui al D.L. 74/2014. Approvazione elenco e procedure operative**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012

ed ai sensi dell'art.1 del D.L. n. 74/2014

**VISTI:**

la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 90 giorni ovvero fino all'8 agosto 2013, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatesi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014, nel territorio della provincia di Modena;

il D.L. 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatesi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali", convertito in Legge 26 giugno 2014, n. 93, con il quale si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza terremoto ai sensi dell'art.1 del D.L. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in L. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi previsti limitatamente ai comuni già colpiti dal sisma dal sisma del 20 e 29 maggio 2012:

- del territorio emiliano-romagnolo, interessati dagli eventi alluvionali verificatesi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, individuati dall'art.3 del decreto -legge del 28 febbraio 2014, n. 4;

- della provincia di Modena ivi comprese le frazioni di San Matteo, La Rocca e Navicello della città di Modena colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013;

- delle province di Bologna e Modena colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici e dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014, limitatamente a quelli per i quali venga dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 225 del 1992;

**RICHIAMATO** il comma 3, art. 1, del citato D.L.12 maggio 2014 n. 74 che prevede, tra l'altro, che il Commissario Delegato possa avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e, del Presidente e dell'amministrazione della provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione

degli interventi stessi;

**RICHIAMATO** il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, in particolare, il comma 5 ed il comma 8, in cui, tenuto conto del rapido susseguirsi degli eventi calamitosi, il Presidente della regione Emilia-Romagna Commissario Delegato ai sensi del comma 1, può autorizzare a destinare a valere del Fondo di cui al comma 6, art. 2, D.L. 74/2012, la somma complessiva di 210 milioni di euro (di cui 160 milioni nell'anno 2014 e 50 milioni nell'anno 2015) per:

- i contributi per danni subiti da soggetti privati colpiti dagli eventi di cui al comma 1 per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro di privati cittadini, dell'operatività delle attività economiche (con particolare riguardo alle imprese agricole) e per favorire l'autonoma sistemazione di possessori di abitazioni inagibili;
- realizzare i più urgenti interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali;
- la concessione di contributi, previa individuazione delle priorità degli interventi e delle modalità di concessione dei contributi stessi, diretti a ripristinare le opere pubbliche o di interesse pubblico, i beni culturali, le strutture pubbliche adibite ad attività sociali, sociosanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive, religiose e degli edifici di interesse storico ed artistico danneggiati dagli eventi alluvionali, nel limite del suddetto stanziamento, subordinatamente all'esistenza di un piano per la messa in sicurezza idraulica delle opere;

**DATO ATTO CHE** ai sensi del suddetto comma 5 gli enti attuatori, per la realizzazione degli interventi di cui sopra, tra i quali, per quanto qui rileva, quelli diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, dei beni culturali, di strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio sanitarie e socio-educative, sanitarie, sportive e religiose e di edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni dagli eventi alluvionali possono applicare le disposizioni di cui all'art. 10 del D. L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, con particolare riguardo a:

- localizzazione degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi (comma 2-comma 3);
- disposizioni in materia di occupazione d'urgenza ed espropriazione delle aree (comma 4);
- affidamento degli interventi (comma 7);

**VISTA** la ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico o di uso pubblico condotta a seguito degli eventi calamitosi effettuata attraverso la compilazione, per il tramite dell'applicativo regionale Tempo Reale, delle cosiddette Schede A;

**VISTA** l'attività di istruttoria ed analisi condotta dalla Provincia di Modena, unitamente all'Agenzia regionale di protezione civile, insieme agli Enti attuatori finalizzata ad aggiornare il quadro desunto dalle sopraccitate schede A;

**CONSIDERATO** che con ordinanza n. 3 del 5/06/2014 è già stato approvato l'elenco dei primi interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali ed al ripristino dei danni occorsi alle opere idrauliche;

**RITENUTO** di finanziare con priorità, avendo a riferimento il quadro complessivo della ricognizione effettuata e le ipotesi di finanziamento degli interventi più urgenti già realizzati attraverso

le risorse stanziare dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, gli interventi funzionali al ripristino di:

- scuole, municipi, cimiteri;
- infrastrutture viarie comunali e provinciali compresi i manufatti di attraversamento danneggiati, parcheggi e ciclabili;
- infrastrutture per i servizi pubblici essenziali (impianti di depurazione e centri di raccolta dei rifiuti urbani);
- distribuzione di energia elettrica;
- illuminazione pubblica;
- patrimonio edilizio pubblico;
- impianti sportivi e ricreativi, oratori e strutture parrocchiali;

**RITENUTA** la necessità ed urgenza di approvare l'elenco dei prioritari interventi finalizzati al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, religiose, sportive e dei beni del patrimonio di interesse storico ed artistico, previsti degli Enti attuatori di cui all'allegato 1 al presente atto, come specificati nelle rispettive schede di rilevazione del danno, oggetto di valutazione positiva ad esito dell'istruttoria condotta da parte della Provincia di Modena con l'Agenzia Regionale di Protezione civile;

**PRESO ATTO**, altresì, che:

- gli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, rispondono alle finalità indicate in precedenza ed hanno carattere di priorità in quanto la loro realizzazione consente di superare la maggior parte dei danni occorsi al patrimonio pubblico o di uso pubblico;
- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per gli interventi elencati nell'allegato 1 ammonta ad € 5.995.700,00;

**PRESO ATTO** della apertura, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, di apposita contabilità speciale n. 5699, presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, intestata a "Commissario Presidente Regione Emilia-Romagna-D.L.74-12";

**RITENUTO** di autorizzare la spesa complessiva di € 5.995.700,00 delle amministrazioni specificate nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, dei prioritari interventi finalizzati al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, religiose, sportive e degli edifici di interesse storico ed artistico danneggiati dagli eventi di cui in premessa, secondo il riparto e nei limiti di importo ivi specificati in corrispondenza di ciascuna amministrazione- ente attuatore, a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5699, intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74-2012;

**RITENUTO** inoltre opportuno disciplinare le procedure per la realizzazione degli interventi, avendo a riferimento quanto già definito dall'art. 1 comma 5 del medesimo D.L. 74/2014 e per l'erogazione dei rispettivi contributi come dettagliate in Allegato 2, specificando in un successivo provvedimento commissariale la definizione delle procedure per la rendicontazione e la liquidazione degli interventi realizzati dagli enti gestori di reti e servizi pubblici;

**RITENUTO**, altresì, di stabilire che per le attività di coordinamento e pianificazione degli interventi previsti:

a) nell'allegato 2 alla presente ordinanza sono riconosciuti e ripartiti tra i dipendenti delle amministrazioni a supporto del Commissario delegato, coinvolti in tali attività, i compensi

incentivanti di cui all'articolo 92, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006 e nel limite percentuale ivi previsto, a valere sulle risorse di cui al decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, che saranno a tal fine quantificate con successivo provvedimento dello scrivente;

b) nell'allegato 3 all'ordinanza commissariale n. 3/2014, si applica la lettera a) di cui sopra in sostituzione dei seguenti capoversi del punto 5 del medesimo allegato 3:

- *“Nel limite del 2% di cui all'art. 92 comma 5 del decreto legislativo n. 163/2006 sono comprese le attività di programmazione, pianificazione e coordinamento degli interventi approvati con ordinanza commissariale. La percentuale massima degli incentivi erogabili per l'attività di progettazione è stabilita pari al 1,5% a valere sulle risorse assegnate con l'ordinanza commissariale di approvazione dell'Allegato 1; per l'attività di programmazione, pianificazione e coordinamento degli interventi la percentuale massima è pari allo 0,5% a valere su di un fondo di specifica istituzione.*
- *Le percentuali devono tenere conto del livello di progettazione semplificato imposto dalle procedure emergenziali e/o dell'affidamento all'esterno della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. L'incentivo verrà attribuito con apposito provvedimento in riferimento alla complessità dell'attività svolta nonché del numero dei collaboratori coinvolti per ogni procedura di gara secondo il regolamento di ogni ente attuatore”.*

**SENTITO** il Comitato Istituzionale di indirizzo per il Sisma 2012 riunito in seduta ristretta con la partecipazione dei Sindaci e dei rappresentanti delle province interessate dagli eventi di cui trattasi;

**VISTI:**

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

**DISPONE**

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare l'elenco degli interventi prioritari diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, religiose, sportive, ricreative e degli edifici di interesse storico ed artistico, danneggiati dagli eventi di cui in premessa e la conseguente spesa per ciascuno prevista, descritti nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, e di incaricare i soggetti indicati a fianco di ciascun intervento quali enti attuatori per la loro realizzazione;

2. di finanziare i conseguenti oneri stimati in complessivi € 5.995.700,00 a valere sul fondo di 160 milioni di euro autorizzato per l'anno 2014 del comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/2014

convertito nella legge 93/2014 a valere sulle risorse individuate nel comma 9 dello stesso art. 1, che dovranno essere versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74-2012, convertito con modificazioni dalla L. 122/2012;

3. di dare atto dell'applicabilità delle procedure definite dal comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/2014 anche per gli interventi di cui al punto 1, delle quali pertanto i rispettivi Enti attuatori possono avvalersi;

4. di approvare le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1, avendo a riferimento quanto già definito dall'art. 1 comma 5 del medesimo D.L. 74/2014, nonché l'erogazione del finanziamento agli Enti attuatori, così come riportate in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, rinviando ad un successivo provvedimento commissariale la definizione delle procedure per la rendicontazione e la liquidazione degli interventi realizzati dagli enti gestori di reti e servizi pubblici;

5. di stabilire che per le attività di coordinamento e pianificazione degli interventi previsti:

a) nell'allegato 2 alla presente ordinanza sono riconosciuti e ripartiti tra i dipendenti delle amministrazioni a supporto del Commissario delegato, coinvolti in tali attività, i compensi incentivanti di cui all'articolo 92, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006 e nel limite percentuale ivi previsto, a valere sulle risorse di cui al decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 93/2014, che saranno a tal fine quantificate con successivo provvedimento dello scrivente;

b) nell'allegato 3 all'ordinanza commissariale n. 3/2014, si applica la lettera a) di cui sopra in sostituzione dei seguenti capoversi del punto 5 del medesimo allegato 3:

- *“Nel limite del 2% di cui all'art. 92 comma 5 del decreto legislativo n. 163/2006 sono comprese le attività di programmazione, pianificazione e coordinamento degli interventi approvati con ordinanza commissariale. La percentuale massima degli incentivi erogabili per l'attività di progettazione è stabilita pari al 1,5% a valere sulle risorse assegnate con l'ordinanza commissariale di approvazione dell'Allegato 1; per l'attività di programmazione, pianificazione e coordinamento degli interventi la percentuale massima è pari allo 0,5% a valere su di un fondo di specifica istituzione.*
- *Le percentuali devono tenere conto del livello di progettazione semplificato imposto dalle procedure emergenziali e/o dell'affidamento all'esterno della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. L'incentivo verrà attribuito con apposito provvedimento in riferimento alla complessità dell'attività svolta nonché del numero dei collaboratori coinvolti per ogni procedura di gara secondo il regolamento di ogni ente attuatore”.*

6. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 8 luglio 2014

Il Commissario Delegato  
Vasco Errani

Allegato 1 - Tabella 1  
Primo Piano degli interventi per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1781	10904	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	Varie	Interventi urgenti per il ripristino della rete stradale	€ 280.000,00
1802	10905	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. Leonardo Da Vinci angolo v. Verdeta	Interventi urgenti per il ripristino della recinzione perimetrale dell'isola ecologica	€ 30.000,00
1757	10906	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	P.zza della Repubblica	Interventi urgenti per il ripristino funzionale della Sede Municipale	€ 120.000,00
1759	10907	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. Don Minzoni	Interventi urgenti per il ripristino funzionale della Palestra Comunale	€ 350.000,00
1760	10908	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. Morandi	Interventi urgenti per il ripristino funzionale degli spogliatoi del campo da calcio	€ 50.000,00
1761	10909	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. Don Minzoni	Interventi urgenti per il ripristino funzionale della Sede Polivalente	€ 100.000,00
1764	10910	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. IV Novembre	Interventi urgenti per il ripristino funzionale del Cimitero Comunale	€ 150.000,00
1767	10911	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. Morandi	Interventi urgenti per il ripristino funzionale del Centro Sportivo Comunale - impianti sportivi	€ 280.000,00
1768	10912	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. dei Tintori	Interventi urgenti per il ripristino funzionale della Scuola dell'Infanzia Andersen	€ 180.000,00
1780	10913	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	varie	Interventi urgenti per il ripristino degli impianti di illuminazione pubblica	€ 140.000,00
1758	10914	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. Parco delle rimembranze	Interventi urgenti per il ripristino funzionale della ex Casa del Popolo	€ 35.000,00
1762	10915	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	v. Verdeta	Interventi urgenti per il ripristino funzionale del Padiglione Museo e del Magazzino Comunale	€ 55.000,00
1763	10916	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	Comune di Bastiglia	P.zza della Repubblica	Interventi urgenti per il ripristino funzionale della Casa del Volontariato	€ 20.000,00
1797	10920	Modena	Bomporto	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 5 - Prog. Km 2+600	Intervento di ripristino del manufatto su Cavo Fiumicello	€ 100.000,00
1796	10921	Modena	Bomporto	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 5 - prog. Km 4+350	Intervento di ripristino del manufatto su Fossa San Pietro	€ 80.000,00

Allegato 1 - Tabella 1  
Primo Piano degli interventi per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1795	10922	Modena	Bomporto	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 5 prog. Km 3+810	Intervento di ripristino del manufatto su Cavo Fossadone	€ 20.000,00
1792	10923	Modena	Bomporto	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 2 Panaria Bassa	Intervento di ripristino del piano viabile dal km 2+500 al km 6+000 e dal km 13+500 al km 15+000	€ 159.000,00
1793	10924	Modena	Bomporto	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 5 di Cavezzo	Intervento di ripristino del piano viabile dal km 2+500 al km 5+500	€ 58.000,00
1794	10925	Modena	Bomporto	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 1 di Sorbara	Ripristino e banchina scarpata stradale dal km 9+200 al km 9+350	€ 2.500,00
1729	10928	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	via Ravarino-Carpi	Manutenzione recinzione ciclabile di via Ravarino-Carpi	€ 5.356,00
1730	10929	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	Loc. Gorghetto - Ponte sul Cavo Fiumicello	Manutenzione straordinaria ponte sul Cavo Fiumicello	€ 205.000,00
1731	10930	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	Loc. Gorghetto - via per Solara/via Padella	Manutenzione straordinaria del ponte e delle banchine stradali	€ 12.200,00
1771, 1732	10931	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	P.zza Donatori di Sangue	Manutenzione straordinaria del parcheggio pertinenziale al centro civico polifunzionale Tornacanele e ripristino ciclabile su argine canale Naviglio	€ 80.000,00
1733	10932	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	Loc. Solara - via Carrate	Manutenzione straordinaria del ponte e delle banchine stradali	€ 12.200,00
1737	10933	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	P.zza Roma	Ripristino pilomat e illuminazione in P.zza Roma a Bomporto	€ 15.000,00
	10934	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	Varie	Ripristino danni alla pubblica illuminazione	€ 50.000,00
	10935	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	Via per Modena e Bomporto	Ripristino parcheggio in porfido c/o Sede Municipale	€ 2.440,00
	10936	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	Comune di Bomporto	Argine Canale Naviglio	Ripristino linea pubblica illuminazione danneggiata causa taglio arginatura Canale Naviglio	€ 5.000,00
1798	10937	Modena	Camposanto	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 568 prog. Km 2+770	Intervento di ripristino del manufatto su Cavo Dogaro	€ 30.000,00

Allegato 1 - Tabella 1  
Primo Piano degli interventi per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1856	10938	Modena	Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	Canaletto -via Rovere	Ripristino della carreggiata della strada comunale Canaletto-via Rovere	€ 9.700,00
1800	10939	Modena	Modena	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 255 - Ponte del Navicello	Intervento di ripristino del del ponte Storico sul Fiume Panaro	€ 100.000,00
1718	10940	Modena	Modena	Comune di Modena	Comune di Modena	Albareto - Strada Comunale Ponte Nuovovo65	Primo stralcio interventi urgenti per il ripristino funzionale del Cimitero nuovo di Albareto	€ 450.000,00
1720	10941	Modena	Modena	Comune di Modena	Comune di Modena	Statale Canaletto935	Interventi urgenti per la ripresa della normale attività della Cooperativa Sociale Pomposiana e dell'area agricola circostante	€ 110.000,00
1799	10942	Modena	San Felice Sul Panaro	Provincia di Modena	Provincia di Modena	SP 568 prog. Km 1+200	Intervento di ripristino del manufatto su Cavo Vallicella	€ 30.000,00
1787	10957	Modena	Camposanto	Comune di Camposanto	Comune di Camposanto	Bosco della Saliceta - v.Madonna, v. Ponte Bianco, v. Chiaviche, v. Ponte Picchietti, v. Prato Grasso, v. Bocchetta	Primo stralcio - lavori stradali, interventi strutturali urgenti, di rifacimento e consolidamento della viabilità presente all'interno dell'intera Località "Bosco della Saliceta"	€ 900.000,00
								<b>€ 4.226.395,00</b>

Allegato 1 - Tabella 2  
Primo Piano degli interventi per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1727 1728	10917	Modena	Bastiglia/Bomp orto	ENEL distribuzione s.p.a.	ENEL distribuzione s.p.a.	Varie	Interventi per ripristino degli impianti elettrici di media e bassa tensione	€ 300.000,00
1750 1751 1752 1753 1754 1755 1756	10919	Modena	Bastiglia/Bomp orto	Comune di Bastiglia e Bomporto	HERA s.p.a.	Varie	Ripristino funzionalità stazioni ecologiche di base di Bastiglia e Bomporto	€ 26.000,00
1857	10926	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	AIMAG s.p.a.	v. Pascoli	Messa in sicurezza dell'impianto di sollevamento fognario di via Pascoli e successivo ripristino della funzionalità dell'intero impianto	€ 101.111,00
1858	10927	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	AIMAG s.p.a.	v. Testa	Messa in sicurezza dell'impianto di depurazione e successivo ripristino della funzionalità dell'intero impianto	€ 80.493,00
								<b>€ 507.504,00</b>



Allegato 1 - Tabella 3  
Primo Piano degli interventi per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1813	10943	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 25	Scuola dell'infanzia "Serafino Caiumi". Rimozione e rifacimento pavimenti interni in legno, scrostatura intonaco interno ed esterno, rifacimento pavimentazione esterna, revisione impianti e serramenti, arredi	€ 52.900,00
1832	10944	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 25	Direzione scuola "S.Caiumi". Rifacimento intonaco interno ed esterno e tinteggi, revisione serramenti, revisione impianti, sostituzione arredi, sostituzione apparecchiature d'ufficio	€ 18.000,00
1840	10945	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	v. Gramsci 5	Scuola "S. Maria Assunta" Rifacimento intonaco, e tinteggio, sostituzione pavimenti gonfiati, sostituzione serramenti interni, sostituzione arredi scuola e direzione	€ 71.400,00
1841	10946	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	v. Gramsci 5	Casa custode Bastiglia. Rifacimento intonaco, tinteggio, sostituzione e/o manutenzione serramenti, sostituzione arredi	€ 36.000,00
1824	10947	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 15	Oratorio Parrocchiale Bomporto. Rimozione e sostituzione serramenti interni ed esterni, rifacimento intonaci, tinteggi, sostituzione pavimenti, revisione impianti, arredi	€ 105.000,00
1825	10948	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 13	Casa Canonica/ Uff. Parrocchiale. Rifacimento intonaco pareti, sostituzione serramenti interni, revisione serramenti esterni, rifacimento pavimento, sostituzione arredi, sostituzione apparecchiature d' ufficio	€ 23.000,00
1829	10949	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 17	Sala Polivalente Bomporto. Rifacimento intonaci interni ed esterni, tinteggio, sistemazione serramenti e pavimenti, verifica impianti riscaldamento ed elettrico, arredi, inverter impianto fotovoltaico	€ 82.000,00
1839	10950	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	P.zza Repubblica 38	Caritas Parrocchiale Bastiglia. Rifacimento intonaco trasparente e tinteggi (int/ext), sostituzione serramenti interni, scaffalature e arredi	€ 23.500,00
1842	10951	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	v. Don Minzoni 4/a	Oratorio Parrocchiale Bastiglia. Rifacimento intonaco trasparente e tinteggi (int/ext), rifacimento pavimento in ceramica, rimozione e sostituzione serramenti, revisione impianti	€ 110.000,00
1845	10952	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	v. S. Clemente valle 4	Casa del Pellegrino S.Clemente. Rifacimento intonaco interno (int/ext), tinteggiatura, sostituzione porte interne, ripristino finestre, riparazione porte esterne, revisione impianti	€ 66.000,00
1844	10953	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	v. S. Clemente valle 2	Casa canonica S.Clemente. Rifacimento intonaco e tinteggiatura (int/ext), sostituzione porte interne, riparazione finestre e porta esterna, revisione/riparazione impianti	€ 48.000,00

Allegato 1 - Tabella 3  
Primo Piano degli interventi per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1838	10954	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO- Nonantola	v. Monte 2	Casa canonica /uff. Bastiglia. Rifacimento intonaco pareti interne e tinteggiatura, ripristino serramenti, ripristino impianti, arredo ufficio parrocchiale	€ 44.000,00
1837	10955	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO- Nonantola	Piazza della Repubblica	Intervento di ripristino della Chiesa parrocchiale di Bastiglia attraverso il rifacimento degli intonaci e la revisione di pavimento, serramenti e impianti	€ 160.600,00
1843	10956	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO- Nonantola	Via San Clemente Valle	Intervento di ripristino della Chiesa di San Clemente attraverso il rifacimento degli intonaci e la revisione di pavimento interno ed esterno, serramenti e impianti	€ 198.000,00
								<b>€ 1.038.400,00</b>

Allegato 1 - Tabella 4  
Primo Piano degli interventi per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1776	10960	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	ACER Modena	Via Alighieri n. 5	Ripristino dei danni alle cantine ed alle aree comuni del condominio	€ 15.500,00
1777	10961	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	ACER Modena	Via Pascoli n.2-4-6	Ripristino dei danni alle cantine ed alle aree comuni del condominio	€ 44.500,00
1778	10962	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	ACER Modena	Via per Modena n. 4	Ripristino dei danni alle cantine ed alle aree comuni del condominio	€ 26.000,00
1779	10963	Modena	Bomporto	Comune di Bomporto	ACER Modena	Via Ravarino-Carpi n. 3	Ripristino dei danni alle cantine ed alle aree comuni del condominio	€ 27.000,00
1783	10964	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	ACER Modena	Via Borsara n. 6	Ripristino dei danni alle cantine ed alle aree comuni del condominio	€ 26.700,00
1784	10965	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	ACER Modena	Via Marconi n. 22	Ripristino dei danni a due appartamenti a piano terra ed alle relative cantine, nonché alle aree comuni del condominio	€ 30.000,00
1785	10966	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	ACER Modena	Via Pace n. 22	Ripristino dei danni alle cantine ed alle aree comuni del condominio	€ 30.600,00
1786	10967	Modena	Bastiglia	Comune di Bastiglia	ACER Modena	Via Togliatti n. 26	Ripristino dei danni ad un appartamento a piano terra, a 3 cantine afferenti ad alloggi E.R.P. ed alle aree comuni del condominio	€ 23.000,00
								<b>€ 223.300,00</b>

## ALLEGATO 2

### **DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI AL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO, DELLE STRUTTURE PUBBLICHE SANITARIE, SOCIO SANITARIE, RICREATIVE, RELIGIOSE, SPORTIVE E DEI BENI DEL PATRIMONIO DI INTERESSE STORICO ED ARTISTICO, NONCHE' ALLA RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED ALLA EROGAZIONE DELLE SOMME SPETTANTI.**

#### **1. Disposizioni generali**

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nell'allegato 1 dell'ordinanza che approva le presenti disposizioni, nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore.

Con le presenti disposizioni sono disciplinate, altresì, le modalità di rendicontazione, liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli enti attuatori nei limiti di importo autorizzati con le ordinanze commissariali sopra richiamate.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.L. 74 del 12 maggio 2014, comma 5 dell'art. 1, gli enti attuatori degli interventi, possono avvalersi, delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.L. 22 giugno 2012, 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, con particolare riguardo a quanto previsto ai commi 2, 3 e 7 del predetto articolo in materia di localizzazione degli interventi, di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e di affidamento degli interventi stessi, nonché con riguardo ai commi 4 e 5 del medesimo articolo in materia di occupazione d'urgenza ed eventuale espropriazione delle aree.

#### **2. Approvazione di perizie e progetti**

Al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, gli interventi approvati e contenuti nell'Allegato 1 possono essere realizzati anche attraverso procedure di somma urgenza con riferimento all'art. 176 del D.P.R. 207/2010.

Le perizie e/o i progetti sono approvati direttamente dai soggetti attuatori nel rispetto delle disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti.

Al fine di completare il quadro istruttorio, i soggetti attuatori devono trasmettere all'Agenzia Regionale di Protezione Civile ed alla Provincia di Modena una perizia asseverata (con dichiarazione da rendersi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), completa di computo metrico, attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra i danni periziati e l'evento calamitoso, e della congruità della spesa da sostenere o sostenuta, entro 30 giorni dall'approvazione dell'Ordinanza contenente l'elenco dei prioritari interventi.

Inoltre, gli enti attuatori (soggetti privati), titolari o utilizzatori/gestori di beni di interesse pubblico ricompresi nell'Allegato 1 ed assegnatari di finanziamento, dovranno allegare la dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente attuatore sulla destinazione d'interesse pubblico dell'immobile o infrastruttura finanziata.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dall'Ente attuatore, per lavori in corso, eseguiti o incarichi professionali conferiti prima dell'approvazione dell'Ordinanza contenente

l'elenco dei prioritari interventi: deve in ogni caso essere consegnata la perizia asseverata di cui sopra al fine di poter accedere all'erogazione del contributo.

Al fine di acquisire pareri, nulla-osta, autorizzazioni o assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza dei servizi la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno sette giorni prima della convocazione. Qualora alla conferenza il rappresentante di un'amministrazione inviata sia risultato assente, o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4 della l. n. 241/90 e s.m.i, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

Per gli interventi sui beni vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., i Soggetti Attuatori, ove non vi abbiano già provveduto anche tramite conferenza di servizi, acquisiscono nei casi previsti dal citato decreto legislativo 42/04 le autorizzazioni secondo le procedure appositamente diramate in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, per quanto di sua competenza, con le note prot. n. 11557 del 6/08/12 e n. 14062 del 19/09/12.

### **3. Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi**

Gli interventi devono essere affidati entro 150 giorni dall'approvazione dell'Ordinanza contenente l'elenco dei prioritari interventi e devono essere ultimati entro i 12 mesi successivi all'affidamento.

### **4. Prezziari regionali**

In sede di progettazione gli enti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, faranno riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna alle voci: Servizi on-line – osservatorio appalti pubblici - prezziari.

Per le voci non presenti nei prezziari regionali si provvederà all'analisi prezzi ai sensi del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 163/2006.

### **5. Spese generali e tecniche**

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito degli enti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi (fiscali, IVA compresa e, e previdenziali), non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi; relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico degli enti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dagli enti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Resta fermo che a valere sulle risorse assegnate sono riconosciuti, nel limite del 1,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, i soli compensi incentivanti, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente attuatore, per gli incarichi di cui all'art. 92, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, quando tali incarichi vengano espletati direttamente dagli uffici tecnici degli enti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006.

Qualora gli incarichi vengano affidati dagli enti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite del 1,5% sopraindicato, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e gli enti attuatori. La percentuale del 1,5% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo altresì che, qualora il regolamento dell'ente attuatore preveda una percentuale inferiore al 1,5%, si dovrà fare riferimento al limite indicato in detto regolamento.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente dell'ente attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

## **6. Perizie di variante**

Fermi restando i presupposti di cui all'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006, alla copertura degli oneri per l'esecuzione di eventuali varianti in corso d'opera si provvede nei limiti del finanziamento concesso; l'eventuale maggiore spesa rimane a carico dell'ente attuatore.

## **7. Monitoraggio degli interventi**

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi finalizzato all'erogazione del finanziamento, gli Enti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova nel sito di Protezione Civile, al seguente indirizzo internet:

**[www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm)**

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno ;

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

## **8. Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti**

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario Delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna.

Il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della spesa in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

- acconto pari al 30 % della somma spettante ad affidamento lavori ;
- fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse.

La richiesta di erogazione della somma spettante è effettuata dal soggetto attuatore tramite la compilazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atto notorio, utilizzando esclusivamente l'applicazione web "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm).

Le autocertificazioni, una volta compilate e confermate, devono essere stampate, firmate ed inviate per posta all'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura di supporto al Commissario delegato, preposta alla gestione delle risorse in contabilità speciale, ai sensi del relativo Regolamento di organizzazione e contabilità approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006 e s.m.i..

Per l'erogazione del finanziamento a valere sulle risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi enti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

## **9. Economie maturate ad avvenuta ultimazione degli interventi**

Le eventuali economie accertate ad avvenuta ultimazione degli interventi tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

## **10. Procedure di controllo**

L'Agenzia regionale di protezione civile procederà a controlli a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi.

Il campione degli interventi da controllare verrà individuato in base al criterio della casualità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenzia.

In sede di controllo si procederà, in particolare, all'esame della seguente documentazione:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto del direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma.

Ogni procedimento di controllo si concluderà con una relazione sottoscritta dal funzionario incaricato e dal responsabile del procedimento, con l'indicazione delle eventuali criticità rilevate. La relazione verrà trasmessa all'ente attuatore, che, in presenza di criticità, sarà tenuto a fornire spiegazioni entro il termine di 30 giorni, decorso inutilmente il quale, l'Agenzia ne informerà il Commissario delegato per valutare, in presenza di gravi criticità accertate, la possibilità di procedere alla revoca o riduzione del finanziamento concesso e alla richiesta di restituzione di quanto percepito dall'ente attuatore.

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 8 LUGLIO 2014, N. 5

**Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4. Approvazione secondo stralcio**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012

ed ai sensi dell'art.1 del D.L. n. 74/2014

**VISTI:**

La delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 90 giorni ovvero fino all'8 agosto 2013, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014, nel territorio della provincia di Modena;

Il D.L. 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali", convertito in Legge 26 giugno 2014, n. 93, con il quale si autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza terremoto ai sensi dell'art.1 del D.L. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in L. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica, limitatamente ai comuni del territorio emiliano romagnolo già colpiti dal sisma 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013;

L'art. 3 del D.L. 28 gennaio 2014 n. 4 di rinvio dei termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi le cui disposizioni si applicano ai territori dei comuni di Bastiglia, Bomporto, San Prospero, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro e delle frazioni della città di Modena: San Matteo, Albareto, La Rocca e Navicello, in considerazione del fatto che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 nonché del fatto che i medesimi territori sono stati colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

**RICHIAMATO** il comma 3, art. 1, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, che prevede che il Commissario Delegato possa avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e, del Presidente e dell'amministrazione della provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

**RICHIAMATO** il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come

convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, in particolare, il comma 5, 7 e 8 dell'art. 1 in cui, tenuto conto del rapido susseguirsi degli eventi calamitosi, si autorizza il Presidente della regione Emilia-Romagna Commissario Delegato per gli eventi sismici e per gli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della provincia di Modena a destinare a valere del Fondo di cui al comma 6, art. 2, D.L. 74/2012, la somma complessiva di 210 milioni (di cui 160 milioni nell'anno 2014 e 50 milioni nell'anno 2015) per:

- i contributi per danni subiti da soggetti privati colpiti dagli eventi di cui al comma 1 per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro di privati cittadini, dell'operatività delle attività economiche (con particolare riguardo alle imprese agricole) e per favorire l'autonoma sistemazione di possessori di abitazioni inagibili;
- realizzare i più urgenti interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali;
- la concessione di contributi, previa individuazione delle priorità degli interventi e delle modalità di concessione dei contributi stessi, diretti a ripristinare le opere pubbliche o di interesse pubblico, i beni culturali, le strutture pubbliche adibite ad attività sociali, sociosanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive, religiose e degli edifici di interesse storico ed artistico danneggiati dagli eventi alluvionali, nel limite del suddetto stanziamento, subordinatamente all'esistenza di un piano per la messa in sicurezza idraulica delle opere;

**VISTA** L'Ordinanza n. 1 del 5 giugno 2014 recante "Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia-Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013", con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;

**VISTA** la Determinazione n. 61 del 4/7/2014 del Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Cave della Provincia di Modena di costituzione dello staff tecnico soprarichiamato con particolare riferimento all'area 1 "staff tecnico per interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali";

**RICHIAMATA** l'ordinanza commissariale n. 3 del 5 giugno 2014 con la quale è stato approvato l'Allegato 1 che, unitamente all'allegato 2, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali;

**RICHIAMATO** il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, in particolare, il comma 6 bis dell'art. 1 che prevede che gli interventi di messa in sicurezza idraulica debbano integrare gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla

valutazione e alla gestione dei rischi alluvione;

**RICHIAMATI** il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.Lgs. 49/2010 di recepimento delle suddette Direttive comunitarie, ed in particolare l'attività per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni definita dal citato D.Lgs. 49/2010 (in piena conformità con gli indirizzi della Direttiva 2007/60/CE), strutturata in una sequenza di adempimenti successivi;

**VISTO** a tal proposito il percorso già avviato dalla Regione Emilia-Romagna, unitamente a tutti gli Enti a diverso titolo interessati, finalizzato alla predisposizione ed attuazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni;

**DATO ATTO CHE** nell'ambito del suddetto percorso previsto dal D.Lgs. 49/2010 l'Autorità di Bacino del fiume Po ha pubblicato lo Schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. 49/2010), disposta con Decreto del Segretario Generale n. 122 del 20 giugno 2014, completo della "scheda Unità di Gestione SECCHIA - PANARO e individuazione delle ARS (Aree a Rischio Potenziale Significativo)";

**RAVVISATA** l'urgenza di procedere, nelle more del completamento della definizione del Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni e quindi dell'individuazione di un più complessivo quadro degli interventi urgenti di messa in sicurezza rispondenti alle misure previste in ottemperanza alle ordinanze comunitarie sopra richiamate, all'approvazione di un secondo stralcio di interventi urgenti che concorrono ai prioritari obiettivi generali di distretto e di aree a rischio potenziale significativo al fine della messa in sicurezza idraulica del territorio;

**VISTI** gli incontri di approfondimento svolti congiuntamente tra Autorità di Bacino del Po, Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e Provincia di Modena, condivisi con le autorità idrauliche competenti e quindi condivisi dal suddetto staff tecnico di cui all'ordinanza commissariale n. 1 del 5 giugno 2014;

**RITENUTO**, pertanto, di individuare quali prioritari interventi che concorrano ad una prima attuazione delle misure di cui alla scheda ARS contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino per quanto attiene i corsi d'acqua Secchia e Panaro, considerati complessivamente nel loro sistema di difesa costituito da casse di espansione e arginature, e al superamento delle criticità conseguenti agli eventi alluvionali per ripristinarne l'efficienza idraulica per quanto riguarda la rete di bonifica, ed in particolare:

- Fiume Secchia: avviare l'adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo per garantire un franco di 1 metro rispetto alla piena di TR 20 anni e la stabilità e resistenza dei rilevati, unitamente al miglioramento della conoscenza del grado di stabilità e resistenza delle arginature; intervenire sulla cassa di espansione al fine di dotarla di sistemi che possano concorrere al superamento di prossime situazioni emergenziali senza alterare il quadro complessivo del funzionamento già progettato,
- Fiume Panaro: completare il quadro degli interventi necessari sulla cassa di espansione per garantire la più efficace riduzione dei colmi di piena a valle della cassa stessa e completare la ripresa dei movimenti franosi rilevati nel tratto arginato a seguito degli eventi alluvionali,
- Reticolo di Bonifica: ripristino efficienza idraulica dei canali interessati dagli eventi alluvionali con riferimento al Dogaro

e Vallicella,

**RITENUTA** la necessità ed urgenza di approvare l'elenco di un secondo stralcio di ulteriori interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, riportato nell'allegato 1 al presente atto, come specificati nelle rispettive schede di dettaglio, oggetto di valutazione positiva ad esito dell'istruttoria condotta da parte della Provincia di Modena e dal servizio Difesa del Suolo, della Costa e bonifica d'intesa con l'Agenzia Regionale di Protezione civile;

**PRESO ATTO**, altresì, che:

- le finalità e le tipologie di interventi ritenuti prioritari sono stati condivisi con tutti i Comuni interessati e gli Enti attuatori medesimi in apposito incontro convocato dalla Provincia di Modena il 27 giugno 2014 (rif. prot. n. 67366 del 25/06/14);
- gli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, come descritti nelle rispettive schede di dettaglio conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile rispondono alle finalità e criteri indicati in precedenza e che è necessario provvedere urgentemente alla loro esecuzione;
- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per gli interventi elencati nell'allegato 1 ammonta ad € 23.118.650,00;

**DATO ATTO CHE** ai sensi del suddetto comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, gli enti attuatori possono applicare le disposizioni di cui all'art. 10 del D. L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, con particolare riguardo a:

- localizzazione degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi;
- disposizioni in materia di occupazione d'urgenza ed espropriazione delle aree;
- affidamento degli interventi;

**PRESO ATTO** della apertura, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, di apposita contabilità speciale n. 5699, presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, intestata a "Commissario Presidente Regione Emilia-Romagna-D.L.74-12";

**DATO ATTO** di autorizzare la spesa complessiva di € 23.118.650,00 delle amministrazioni specificate nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, degli ulteriori interventi urgenti funzionali al ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo colpito dagli eventi alluvionali di cui trattasi, secondo il riparto e nei limiti di importo ivi specificati in corrispondenza di ciascuna amministrazione- ente attuatore, a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5699, intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74-2012;

**RITENUTO** inoltre opportuno disporre che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 della presente ordinanza siano quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014 con le seguenti specificazioni:

- per quanto riguarda il "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" di cui al punto 3 si stabilisce che gli interventi devono essere affidati entro il 31 dicembre 2014 e devono essere ultimati entro i 12 mesi successivi all'affidamento;
- per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date

prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno

- per quanto riguarda le disposizioni in merito ai compensi incentivanti di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 valgono le modifiche già introdotte dall'ordinanza di autorizzazione degli interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico

**RITENUTO**, altresì, di stabilire che per le attività di coordinamento e pianificazione degli interventi previsti nell'allegato 1 alla presente ordinanza sono riconosciuti e ripartiti tra i dipendenti delle amministrazioni a supporto del Commissario delegato, coinvolti in tali attività, i compensi incentivanti di cui all'articolo 92, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006 e nel limite percentuale ivi previsto, a valere sulle risorse di cui al decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, che saranno a tal fine quantificate con successivo provvedimento dello scrivente;

**VISTI:**

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

**DISPONE**

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originarie dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 e la conseguente spesa per ciascuno prevista, descritti nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e di incaricare quali enti attuatori per la loro realizzazione i soggetti indicati a fianco di ciascun intervento;
- di finanziare i conseguenti oneri stimati in complessivi

€ 23.118.650,00 a valere sul fondo di € 160 milioni autorizzato per l'anno 2014 dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. 74/2014 convertito nella legge 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, che dovranno essere versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012;

- di dare atto dell'applicabilità delle procedure definite dal comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14;

- che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 della presente ordinanza sono quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014 con le seguenti specificazioni:

- per quanto riguarda il "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" di cui al punto 3 si stabilisce che gli interventi devono essere affidati entro il 31 dicembre 2014 e devono essere ultimati entro i 12 mesi successivi all'affidamento;
- per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno
- per quanto riguarda le disposizioni in merito ai compensi incentivanti di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 valgono le modifiche già introdotte dall'ordinanza di autorizzazione degli interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico;
- di stabilire che per le attività di coordinamento e pianificazione degli interventi previsti nell'allegato 1 alla presente ordinanza sono riconosciuti e ripartiti tra i dipendenti delle amministrazioni a supporto del Commissario delegato, coinvolti in tali attività, i compensi incentivanti di cui all'articolo 92, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006 e nel limite percentuale ivi previsto, a valere sulle risorse di cui al decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, che saranno a tal fine quantificate con successivo provvedimento dello scrivente;

- di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 8 luglio 2014

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

**ALLEGATO 1**

**Interventi urgenti connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014**

Secondo Stralcio

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Titolo intervento	Importo in €
1	10968	Modena	Comuni rivieraschi	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Secchia	Avvio adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche preliminari. Intervento realizzabile per stralci funzionali.	€ 13.000.000,00
2	10969	Reggio Emilia, Modena	Rubiera, Campogalliano	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Secchia	Intervento sul sistema casse di espansione finalizzato a valutare e predisporre la possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato.	€ 1.000.000,00
3	10970	Modena	San Cesario sul Panaro	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Interventi specifici di adeguamento della cassa d'espansione al fine di garantire la più efficace riduzione dei colmi di piena a valle della cassa d'espansione stessa.	€ 1.000.000,00
4	10971	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di frana in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 81 e 82 da fronte Sentimenti al ponte di Bomporto in comune di Bomporto.	€ 600.000,00
5	10972	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di diverse frane in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 61 e 64 in comune di Bomporto.	€ 800.000,00
6	10973	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di diverse frane in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 93 e 96 in comune di Bomporto.	€ 800.000,00
7	10974	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di diverse frane in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 100 e 103 in comune di Bomporto.	€ 1.200.000,00
8	10975	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di diverse frane in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 109 e 111 in comune di Bomporto.	€ 1.200.000,00
9	10976	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di frane e ripristino di difesa esistente in sinistra del fiume Panaro in loc. San Rocco in comune di Bomporto.	€ 400.000,00
10	10977	Modena	Castelfranco Emilia	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di frana in destra del fiume Panaro tra gli stanti 19 e 20 in comune di Castelfranco Emilia.	€ 100.000,00
11	10978	Modena	Nonantola	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di frana in destra del fiume Panaro tra gli stanti 46 e 47 in comune di Nonantola.	€ 100.000,00
12	10979	Modena	Nonantola	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di frana in destra del fiume Panaro in corrispondenza dello stante 57 in comune di Nonantola.	€ 100.000,00
13	10980	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di frana in sinistra del fiume Panaro in corrispondenza dello stante 69 in comune di Bomporto.	€ 200.000,00
14	10981	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di frana in sinistra del fiume Panaro in corrispondenza dello stante 106 in comune di Bomporto.	€ 200.000,00
15	10982	Modena	Ravarino	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per il ripristino di difesa esistente parzialmente franata, in destra del fiume Panaro tra gli stanti 98 e 100, in località Casa Delfini, in comune di Ravarino.	€ 200.000,00
16	10983	Modena	Finale Emilia	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per il ripristino di difesa esistente parzialmente franata, in destra del fiume Panaro tra gli stanti 180 e 181 in comune di Finale Emilia.	€ 150.000,00
17	10984	Modena	Modena	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Fiume Panaro	Lavori urgenti per la ripresa di frana in sinistra del fiume Panaro in corrispondenza degli stanti 36-37 in località Navicello	€ 200.000,00
18	10985	Modena	Bomporto	Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Canale Naviglio	Lavori urgenti per il ripristino della soglia di fondo, del muro di sponda e delle gabbionate del canale Naviglio a monte della conca di navigazione di Bomporto	€ 800.000,00
19	10986	Modena	Medolla, San Felice sul Panaro, Camposanto	Consorzio della Bonifica Burana	Cavo Vallicella	Riprese di frane e interventi di rialzo arginale sul Cavo Vallicella	€ 597.850,00
20	10987	Modena	San Felice sul Panaro, Camposanto	Consorzio della Bonifica Burana	Cavo Dogaro	Lavori di espurgo, sistemazione manufatti, ripresa frane sul cavo Dogaro	€ 470.800,00
<b>TOTALE</b>							<b>€ 23.118.650,00</b>